

# Accordo per il rilancio dell'economia marittima

## Riapre il Cantiere di Sestri Ponente

Nel piano generale dei trasporti saranno indicati anche gli obiettivi di rilancio del settore - Donatella Turtura: ottenuti importanti risultati - Un'intesa da gestire

ROMA — Il rilancio dell'economia marittima nazionale non è più così lontano. L'accordo raggiunto ieri, tra sindacati, governo e imprenditori pubblici e privati del settore, contiene una serie di impegni e di decisioni di notevole portata. Tra l'altro, è previsto un graduale rientro delle maestranze nei cantieri di Sestri Ponente a partire dal primo marzo 1985. Ma le novità sono molte — dalla definizione di un volume di commesse di grande rilievo al rilancio della flotta pubblica — e vale dunque la pena di elencare le maggiori, così come sono fissate dai documenti d'intesa firmati ieri dalla presidenza del consiglio, dai ministri dei Trasporti e delle Partecipazioni statali, dai rappresentanti imprenditoriali pubblici (IRI, Finmare, Fincantieri) e privati (Conifarma), dai sindacati confederali, dalla FLM e dalla F.L.T.

CANTIERI DI SESTRI — Le commesse acquisite consentono di programmare il graduale rientro dei lavoratori nei cantieri, a partire dal primo marzo 1985. Entro il mese di gennaio verrà definito il piano complessivo di rientro delle maestranze dalla cassa integrazione. Il cantiere di Sestri Ponente svilupperà produzioni integrative specializzate — oltre al mantenimento della produzione navale — sulla base di un programma triennale che dovrà determinare le quote di produzione, gli investimenti tecnologici, la qualità dell'occupazione.

GOVERNO — Il piano generale dei trasporti — che il ministro Signorile è vincolato per legge a presentare entro l'85 — conterrà anche gli obiettivi di rilancio dell'economia marittima. Il governo inoltre definirà con l'ENEL, entro il 15 dicembre, il programma di rinnovo delle navi carboniere necessarie al funzionamento delle centrali. Gli altri impegni del governo riguardano i progetti di ammodernamento da concordare con SNAM ed ENI sempre entro la metà di dicembre e la verifica, da avviare di concerto col ministero del Commercio con l'estero, per la riconquista di un ruolo rilevante da parte della bandiera nazionale.

Da venerdì sarà più facile l'export. Presto un nuovo ICE

ROMA — «Deregulation, parola già di moda, per i viaggi di volta. Sembra che già da venerdì la fabbrica di cambi, ma è esplicita: la fabbrica è cambiata, ma il sindacato è rimasto ancora il rappresentante di una vecchia figura d'operaio, quello dei livelli più bassi, che ormai non esiste quasi più. Una riflessione aperta da tempo nel movimento sindacale, ma ora finalmente sembra arrivata il momento della svolta: dalle enunciazioni di principio si passa alla «prerogativa», alla pratica. Tradotto vuol dire che il sindacato si prepara a lanciare un nuovo tipo di contrattazione, che sarà finalmente al centro quelle figure qualificate professionalmente, di cui per tanto tempo si è dimenticato.

# «Un rapporto più stretto salario e produttività»

## La Fiom discute di nuove professioni

Sono stati presentati i principali temi di un convegno nazionale - «La nostra politica verso le nuove figure s'è risolta con la richiesta di passaggi di livello»

ROMA — La premessa non è proprio originalissima. Stavolta però l'autore non è biondo, ma è esplicita: la fabbrica è cambiata, ma il sindacato è rimasto ancora il rappresentante di una vecchia figura d'operaio, quello dei livelli più bassi, che ormai non esiste quasi più. Una riflessione aperta da tempo nel movimento sindacale, ma ora finalmente sembra arrivata il momento della svolta: dalle enunciazioni di principio si passa alla «prerogativa», alla pratica. Tradotto vuol dire che il sindacato si prepara a lanciare un nuovo tipo di contrattazione, che sarà finalmente al centro quelle figure qualificate professionalmente, di cui per tanto tempo si è dimenticato.

La proposta viene dalla Fiom. E il sindacato dei metalmeccanici della CGIL, le cose le vuole fare in grande stile, proprio su questi temi (inquadramento, professionalità, organizzazione del lavoro) ha promosso un convegno nazionale in programma a Genova, all'inizio di dicembre. Ci saranno, oltre ai segretari confederali e agli studiosi del sindacato (da Vittorio Foa a Paolo Sylos Labini) anche i rappresentanti e i dirigenti delle aziende, dalla Fiat all'Italtel.

Il sindacato vuol tornare a fare il suo mestiere, vuole tornare a contrattare anche l'aspetto salariale di queste figure. Ma come? «Stabilendo — è ancora Franco — un rapporto stretto tra salario e produttività». Con una differenza, rispetto al passato: ora, nell'azienda computerizzata, non ha più senso pensare alla produttività come a un traguardo che dipende dallo sforzo fisico, dall'impegno personale del lavoratore. «Ora, gli obiettivi di maggiore produttività — ha detto senza mezzi termini — non ci soddisfiano soprattutto dal punto di vista qualitativo».

ROMA — La ripresa cammina con lentezza, ma comincia a radicarsi nella realtà produttiva e nelle aspettative della gente. Si hanno ancora cautele e conseguenze negative del più recente passato, ma anche l'Italia ha imboccato la galleria dell'innovazione, l'unico binario in grado di aprire prospettive positive.

# ISCO: ripresa lenta ma sicura. Prezzi e dollaro danno fiducia

Ottimisti gli industriali e (un po' meno) le famiglie - Buone produzioni ed export

ROMA — La ripresa cammina con lentezza, ma comincia a radicarsi nella realtà produttiva e nelle aspettative della gente. Si hanno ancora cautele e conseguenze negative del più recente passato, ma anche l'Italia ha imboccato la galleria dell'innovazione, l'unico binario in grado di aprire prospettive positive.

ne a due cifre o con operazioni «attliche» di svalutazione della moneta: ma che acceleri i processi che tendono all'innovazione e alla crescita della produttività. Il clima esterno è però migliore di quello interno: qui da noi le spese si fanno ancora con cautela. Chi ha preferisce investire in quelle forme di risparmio in cui il rischio è basso, più che sui fattori merceologici e produttivi, sulla guerra dei prezzi. Insomma oggi in tutti i mercati «vince» chi ha prodotti con un più alto contenuto tecnologico.

# Torna in attivo (70 milioni) l'Ambrosiano del dopo-Calvi

Consistente miglioramento dei conti - In agitazione ieri il personale della banca

MILANO — Sono passati due anni dal crack del Banco Ambrosiano e il Nuovo Banco, nato dalle ceneri dell'impero di Roberto Calvi, è tornato a chiudere il bilancio in attivo. L'esercizio finanziario giugno '83/giugno '84, approvato ieri dal consiglio di amministrazione, ha chiuso con un utile netto di 70 milioni di lire.

# L'Allianz (RFT) compra la RAS e il governo sta a guardare

Interpellanza del PCI al Senato - Perché è necessario scoprire i contorni della vicenda

ROMA — La compagnia di assicurazione tedesca Allianz nelle settimane scorse si è appropriata del pacchetto di controllo di una delle più prestigiose imprese di assicurazione italiane: la Riunione Adriatica di Sicurtà. Nessuna iniziativa è stata messa in campo dal governo e in modo particolare dal ministero dell'Industria e dagli organi addetti al controllo e alla vigilanza del settore assicurativo.

# Ai privati buona parte della flotta dell'IRI

Con una disinvoltata operazione ceduta a una nuova società metà delle navi della Sidermar - Garantita anche una consistente quota di rifornimenti di minerali e carboni alla siderurgia - Le preoccupazioni dei sindacati e gli interrogativi sui contorni finanziari della vicenda

Dalla nostra redazione GENOVA — Senza clamori, con procedure perlopiù disinvoltate, praticamente sottobanco, l'IRI ha cominciato una operazione «bomba», destinata ad avere grosse ripercussioni sul mercato dei noli: il dimezzamento della compagnia di navigazione pubblica Sidermar a favore degli armatori privati.

La partita è davvero grossa: da sempre infatti i privati tentavano di mettere le mani sugli approvvigionamenti ai centri siderurgici che, insieme al trasporto di carbone per conto dell'ENEL, rappresentano un settore strategico per l'economia italiana e una fonte sicura di guadagni.

Il bilancio in attivo, è proprietario di dieci navi e ne gestisce altre venti della Italsider, due della Cementir e due della «Arenella». I millecinque marinai imbarcati o in attesa di imbarco e i centotrenta impiegati della sede genovese si interrogano ora sul loro futuro, a cominciare dalla sicurezza del posto di lavoro.

# Brevi

Continuano a crescere le tariffe ROMA — L'aumento dal prossimo primo dicembre delle tariffe ferroviarie (di almeno il dieci per cento) darà una ulteriore spinta alla dinamica delle tariffe pubbliche che quest'anno sta crescendo sensibilmente più di quella dei prezzi dei prodotti amministrativi.

# Diminuisce il prezzo dell'olio combustibile

ROMA — Da dopodomani diminue di tre lire il prezzo dell'olio combustibile ad alto tenore di zolfo che passa da 437 a 434 lire al chilo.

# Napoli, dibattito sul libro di Dalla Chiesa

NAPOLI — Organizzato dalla Uim si svolge domani al circolo della stampa di Napoli un dibattito sul libro di Nando Dalla Chiesa «Delitto stampato».

# Sospeso lo scoperio all'aeroporto di Roma

ROMA — Voli regolari oggi da e per Roma. Lo ha deciso la federazione unitaria di categoria che ha sospeso lo scoperio di 24 ore del personale della società «AR». La decisione è stata presa in seguito alla convocazione di un incontro all'interno per il 3 dicembre.

# La Zanussi cede i Ducati

BOLOGNA — La Zanussi ha ceduto gli stabilimenti Ducati a Zanussi Elettronica a un'epoca di imprenditori bolognesi. Anche i sindacati hanno espresso soddisfazione per il buon esito della lunga e tormentata vicenda.

# I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI LUC

Dollaro USA	27/11	26/11
Marco tedesco	1893,25	1895,55
Franc francese	619,675	619,675
Florino olandese	202,21	202,13
Corona svedese	549,20	549,755
Sterlina inglese	30,748	30,799
Sterlina irlandese	2285,45	2279,075
Corona danese	1923,70	1925
Dracma greca	172,00	171,985
Dollaro canadese	15,069	15,084
Yen giapponese	1388,15	1380,65
Franc svizzero	1424,275	1425,75
Scellino austriaco	75,10	75,10
Corona norvegese	88,087	88,09
Corona svedese	213,52	213,205
Marco finlandese	216,74	216,90
Escudo portoghese	296,995	297,025
Peseta spagnola	11,05	11,053

# No degli USA alla CEE per i limiti all'import di tubi

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno fatto sapere alla Comunità Europea che respingono il progetto di accordo bilaterale sulla limitazione delle esportazioni CEE di tubi di acciaio.

# Recisi i ponti con il passato, qualche problema rimane

ROMA — Recisi i ponti con il passato, qualche problema rimane sul terreno dell'efficienza della macchina organizzativa del Nuovo Banco. Proprio ieri i dipendenti dell'istituto hanno scioperato per denunciare carenze del servizio nei confronti della clientela e un'organizzazione del lavoro che spesso impedisce di raggiungere i livelli di efficienza.

# Il passo di Washington è stato reso noto successivamente

Il passo di Washington è stato reso noto successivamente alla notizia che gli industriali dell'acciaio americani avevano contestato il progetto di accordo sulle esportazioni fra USA e CEE denunciando le quote come troppo generose.

# Stefano Bocconetti

Stefano Bocconetti

# Il passo di Washington è stato reso noto successivamente

Il passo di Washington è stato reso noto successivamente alla notizia che gli industriali dell'acciaio americani avevano contestato il progetto di accordo sulle esportazioni fra USA e CEE denunciando le quote come troppo generose.

# Il passo di Washington è stato reso noto successivamente

Il passo di Washington è stato reso noto successivamente alla notizia che gli industriali dell'acciaio americani avevano contestato il progetto di accordo sulle esportazioni fra USA e CEE denunciando le quote come troppo generose.

# Il passo di Washington è stato reso noto successivamente

Il passo di Washington è stato reso noto successivamente alla notizia che gli industriali dell'acciaio americani avevano contestato il progetto di accordo sulle esportazioni fra USA e CEE denunciando le quote come troppo generose.

# Il passo di Washington è stato reso noto successivamente

Il passo di Washington è stato reso noto successivamente alla notizia che gli industriali dell'acciaio americani avevano contestato il progetto di accordo sulle esportazioni fra USA e CEE denunciando le quote come troppo generose.

# Il passo di Washington è stato reso noto successivamente

Il passo di Washington è stato reso noto successivamente alla notizia che gli industriali dell'acciaio americani avevano contestato il progetto di accordo sulle esportazioni fra USA e CEE denunciando le quote come troppo generose.

# Il passo di Washington è stato reso noto successivamente

Il passo di Washington è stato reso noto successivamente alla notizia che gli industriali dell'acciaio americani avevano contestato il progetto di accordo sulle esportazioni fra USA e CEE denunciando le quote come troppo generose.

# Il passo di Washington è stato reso noto successivamente

Il passo di Washington è stato reso noto successivamente alla notizia che gli industriali dell'acciaio americani avevano contestato il progetto di accordo sulle esportazioni fra USA e CEE denunciando le quote come troppo generose.

# Il passo di Washington è stato reso noto successivamente

Il passo di Washington è stato reso noto successivamente alla notizia che gli industriali dell'acciaio americani avevano contestato il progetto di accordo sulle esportazioni fra USA e CEE denunciando le quote come troppo generose.